IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 132 — Centesimi 10 in tutto il Regno — LUNEDI' 13 MAGGIO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Per fatalità, la domenica, giorno delle due pagine per i quotidiani, reca frequenti discorsi di personalità politiche che la mancanza di spazio obbliga di riassumere ai minimi termini o di sopprimere.

Ieri il Ministro on. Bissolati ha pronunciato un discorso politico al Congresso dell'Unione socialista, la quale raccoglie gli elementi interventisti del socialismo italiano.

Il Ministro che rappresenta al Governo del paese la tendenza più avanzata, in attesa di qualche forse prossimo *rallié* socialista ufficiale, ha definito chiaramente la crisi del mondo socialista, crisi che del resto è comune a tutti gl'internazionalismi di ogni colore. I quali fecero bancarotta di fronte alla guerra che con la necessità di difendere la propria patria condusse ciascuno al suo rispettivo posto di combattimento:

Il mondo socialista è oggi così diviso in tre parti, una è quella dei socialisti tedeschi che nella grandissima loro maggioranza si sono solidarizzati coi loro imperi militaristi e feudali e marciano con essi alla conquista del mondo; l'altra è quella dei socialisti dell'Intesa che resistono alla gigantesca e orrenda aggressione per salvare le loro patrie e per creare una civiltà basata sulla libertà dei popoli; e finalmente la terza, quella cioè dei leninisti di ogni razza (applausi) che sotto colore di lavorare per la pace, si rifiutano di combattere contro la sopraffazione tedesca, e operano così a spianarle la via. Sino ad ora sono questi ultimi che hanno ottenuto un enorme trionfo, la pace di Brest-Litowsk onde la Russia consegnata da essi al tedesco. Ripercussioni formidabili di quel trionfo il nostro disastro di Caporetto e la minaccia premente sul fronte occidentale.

Un solo ammaestramento deve intanto dedursi dalla situazione presente. Il dovere per tutti quanti sentono italianamente, senza distinzione di partito, di tenersi uniti per la resistenza che deve assicurare una felice soluzione a questa immane lotta. La compagine del paese non potrà essere mantenuta salda che dalle istituzioni politiche e sociali che ci reggono. Esse sono la sicurezza della resistenza per l'oggi, la sicurezza della pace interna e del progresso civile, per il domani.

***

Alle buone notizie dal nostro fronte corrispondono le buone notizie dal fronte franco-inglese ove la situazione è in questi giorni migliorata, permettendo pure ai nostri alleati di riprendere alcune posizioni.

Quanto durerà questa situazione? L'azione contro Verdun durò oltre sei mesi prima di essere abbandonata, ma oramai è cresciuta la speranza che la resistenza tenace dei nostri alleati conseguirà i medesimi risultati di Verdun.

***

Altra volta, riconoscendo la competenza dell'ex-colonnello Repington, fu data a talune sue critiche militari, ed anche da noi, un valore che devesi riconoscere immeritato dopo la parte presa da questo ex-militare nell'ultimo affare sventato dalla Camera inglese con una maggioranza imponente a favore del Gabinetto Lloyd George.

Purtroppo esiste da lunghi anni, in Inghilterra, una camarilla austriacante la quale, per mezzo di alcuni giornali o riviste di Londra, pugnalava l'Italia alle spalle durante la guerra libica. E' questa camarilla che oggi cerca render servigi a tutto il blocco centrale come hanno finalmente riconosciuto il Governo, il Parlamento e la stampa d'Inghilterra. Si sono ripetuti i tentativi che si ebbero in Francia e che furono troncati dall'avvento al potere di Clémenceau.

Oggi l'*Observer* (Vedi più innanzi) svela una parte di questi retroscena chiedendo che il Governo « prenda senza pietà misure del genere di quelle adottate da Clémenceau per reprimere gl'intrighi e il tradimento ». Non si potrebbe essere più espliciti.

Un solo commento. Tre anni e più si son perduti per molti errori ed intrighi nei vari paesi dell'Intesa, culminando con lo sfacelo russo. Si cerchi di guadagnar presto il tempo perduto.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 10, (*ritardato*). — Il Re ha inviato alle truppe degli Stati Uniti che attraversano la Gran Bretagna un caloroso messaggio di benvenuto.

CONVEGNO AUSTRO-TEDESCO

(S) **Vienna**, 12 — Venerdì sera l'Imperatore Carlo col gen. Von Arz, il Gran Maggiordomo e il Ministro degli esteri Burian si è recato al Quartier generale tedesco.

L'Imperatore Carlo ha conferito a Burian il titolo di conte, con un autografo, nel quale ne elogia i servizi.

GLI AVVENIMENTI IN RUSSIA

LE DIFFICOLTA' TRA RUSSIA E GERMANIA.

(S) **Londra**, 11 — Radiotelegrammi ufficiali russi inviati a Berlino contengono rivelazioni circa l'attitudine dei tedeschi in Russia.

Nel primo radiotelegramma la Russia dice che essa effettua il rimpatrio dei prigionieri di guerra tedeschi in tutta la misura permessa dalle circostanze e che l'accordo di Pietrogrado non stipula affatto che lo scambio dei prigionieri di guerra invalidi debba essere effettuato individualmente. Per conseguenza la Russia chiede che i prigionieri di guerra russi invalidi non siano trattenuti a Vilna perchè la loro detenzione è contraria al tempo stesso ai principi di umanità e all'accordo concluso.

Un secondo radiotelegramma ufficiale dalla Russia accenna agli ucraini residenti a Pietrogrado i quali hanno appreso dal loro rappresentante a Orsha che i tedeschi hanno proibito, per un periodo indefinito, a tutti gli ucraini di passare la frontiera perchè i primi profughi di guerra che si lasciano passare sono i tedeschi e i polacchi.

La *Rada* ucraina ha chiesto subito aiuto al conte Mirbach. Questi ha dichiarato di non poter far nulla. Per conseguenza la Russia chiede all'ufficio tedesco degli affari esteri di esercitare una pressione sul governo perchè la necessità in cui si trovano i profughi ucraini sono urgentissime.

Loschi retroscena inglesi svelati dall'"Observer,,

◆ (S) **Londra**, 12. — L'*Observer*, rileva la gravità dell'affare Maurice, che descrive come l'episodio più pericoloso della vita pubblica dal principio della guerra e tale da minacciare la stabilità delle relazioni anglo-francesi.

Il giornale dice che Maurice non entrò per nulla in questo affare; la fonte del male è uno scrittore militare ben noto (cioè Repington) che collabora in un giornale quotidiano di Londra e ha collaborato a un nuovo giornale della domenica, il cui redattore capo è un austriaco naturalizzato. L'*Observer* dichiara che lo scopo principale di tutto l'intrigo è quello di pugnalare alle spalle l'attuale capo di Stato Maggiore imperiale Sir Henry Wilson, perchè lo scrittore in questione ha un'animosità personale contro di lui e perchè Wilson fu il principale fautore militare dell'unità il comando degli Alleati. Altro scopo è quello di rovesciare Lloyd George e Milner, per assicurare la supremazia ai favoriti militari di questo scrittore e del suo giornale.

Il giornale continua dicendo che si cercò di raggiungere questi fini con un deliberato tentativo di suscitare rivalità e dissensi tra Clémenceau e Lloyd George. L'*Observer* chiede che il Governo vada più oltre ora che è all'apogeo della sua potenza restaurata e prenda misure senza pietà del genere di quelle adottate da Clémenceau per reprimere gli intrighi e il tradimento. Il giornale aggiunge : « Che la legge di guerra per la difesa del Regno sia rafforzata affinchè la facoltà di soppressione e le penalità siano interamente adeguate. Finchè questa sediziosa fazione non sia stata combattuta e distrutta, non vi sarà alcuna sicurezza pel governo britannico, pel Ministero della guerra e per l'unità di comando contro i rinnovati tentativi semi-stolti o semi-interessati di impedire e di distruggere questa unità di comando.

« Fortunatamente Clémenceau ha inviato a Lloyd George un telegramma di felicitazioni il quale dimostra che egli comprende i veri scopi di coloro che in Inghilterra si sono largamente valsi del suo nome contro Lloyd George. Bisogna affermare energicamente il controllo costituzionale dell'esercito. Bisogna scoprire le traccie e le diramazioni del recente atto di sedizione; bisogna soffocare l'intrigo militare senza pietà. Gli avvenimenti di questi ultimi giorni giustificano la nostra speranza e la nostra opinione che Lloyd George e Milner sono uomini capaci di por fine a questo flagello sedizioso ».

L'*Observer* conclude che il sistema della fazione fa il giuoco del nemico, denigrando tutto il Gabinetto attuale e incoraggiando alla indisciplina e alla diffidenza in tutti i gradi dell'esercito, cercando di generare dissensi e sfiducia tra gli alleati, specialmente fra Lloyd George e Clémenceau, inducendo l'America in errore relativamente al valore dello sforzo militare inglese, insultando l'Italia e difendendo la causa dell'Austria in un giornale pagato, il cui redattore capo è un austriaco naturalizzato.

Credito ed Economia

IL MERCATO DELL'ORO

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del D. L. 28 febbraio 1916 n. 224, determinato il giorno 12 maggio 1918, da valere dal giorno 13 maggio al giorno 19 maggio 1918: L. 169.84.

I DEPOSITI DELLE CASSE DI RISPARMIO nel Dicembre 1917

Il Ministero per l'Industria, Commercio e Lavoro comunica le seguenti notizie intorno al movimento dei depositi fruttiferi presso le Casse di risparmio ordinarie nel mese di dicembre 1917.

Credito dei depositanti al 1° dicembre 1917	
Depositi a risparmio	L. 3.236.345.830
» in conto corrente	» 200.107.157
» su buoni fruttiferi	» 84.304.535
Versamenti durante il mese di dicembre	
Depositi a risparmio	» 310.768.881
» in conto corrente	» 58.511.011
» su buoni fruttiferi	» 5.225.055
Rimborsi durante il mese di dicembre	
Depositi a risparmio	» 114.383.626
» in conto corrente	» 49.768.762
» su buoni fruttiferi	» 4.159.506
Credito di depositanti al 31 dicembre 1917	
Depositi a risparmio	» 3.432.734.185
» in conto corrente	» 208.850.306
» su buoni fruttiferi	» 80.380.084

L'ammontare complessivo dei depositi fruttiferi presso le Casse di risparmio ordinarie è aumentato durante l'anno 1917 da lire 3.222.396.604 a lire 3.726.944.575

L'accrescimento dei detti depositi nell'anno decorso è stato adunque di L. 504.547.861.

SULL'ESEMPIO DEI TEDESCHI.

(S) **Londra**, 10, (*ritardato*). — Nella conferenza fra i rappresentanti degli operai e dei padroni di tutte le parti del Regno Unito convocata per studiare la questione di costituire un Comitato provvisorio di ricostituzione industriale per l'industria del vetro, Addison, ministro della ricostituzione nazionale, ha detto: Non bisogna credere che i tedeschi trascurino lo studio della questione della ricostituzione dopo la guerra. I tedeschi hanno già in casa loro un'organizzazione completissima ed essi, non risparmieranno alcuno sforzo per organizzarsi per rendersi superiori a noi negli affari. Dobbiamo occuparci in avvenire di dare un maggiore aiuto che pel passato allo sviluppo dell'industria.

Parlando dei preparativi da compiere per la ripresa del lavoro dopo la guerra, Addison ha detto che la fornitura delle macchine e del materiale è per la ripresa di alcuni rami degli affari una necessità primordiale e il governo intende prendere misure perchè le industrie riprendano il movimento il più rapidamente possibile.

Addison spera che le corporazioni negli affari, composte di uomini responsabili che rappresentano la maggior parte dei rami degli affari costituiranno un tratto saliente della vita industriale britannica.

(*Il problema dell'industria vetraria è di grande interesse anche per l'Italia, ove tale industria si trovò, prima della guerra, ridotta in gravi condizioni oppressa per la concorrenza tedesca.*)

LA RIFORMA DEL SISTEMA MONETARIO IN INGHILTERRA.

Londra, 11. — Il progetto di lord Southwark relativo alla riforma del sistema decimale provede la creazione di un nuovo *farthing* col nome di *mil* e che rappresenterà la millesima parte della moneta tipo pari a 10 fiorini. In argento il doppio fiorino sarà pari a 200 *farthings*. Si avrà il fiorino, il mezzo fiorino e il quarto di fiorino. In nikel una moneta da 10 *farthings* e un'altra da 5. In bronzo da 1, 2, 3, e 4 *farthings*.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 12 MAGGIO 1918

Bollettino di guerra n. 1083.

Sulla fronte montana vivace attività di pattuglie da ambo le parti. Le nostre irruppero in un posto nemico a Col dell'Orso, annientandone il presidio a colpi di baionetta e di bombe e catturando una mitragliatrice, fugarono un nucleo avversario in regione Solarolo infliggendogli perdite, riportarono materiale da puntate nella zona dell'Asolone. Riparti nemici spintisi verso i nostri avamposti a Monte Mantello (Testata del Noce), a nord di Brentonico (Val Lagarina) e sulle pendici di monte Spitz (destra di Val Brenta) vennero respinti e dispersi col fuoco.

Saltuarie azioni delle opposte artiglierie in Vallarsa, in Val di Brenta e lungo la Piave.

— In combattimenti aerei vennero abbattuti sette velivoli avversari.

DIAZ

SCACCHIERE OVEST

FRONTE INGLESE

(S) **Londra**, 11 — (Comunicato serale):

Un'incursione tentata dal nemico in vicinanza di Neuville Vitasse è stata respinta. Null'altro di particolarmente interessante da segnalare.

(S) **Londra**, 12 — Comunicato pom.:

In una riuscita operazione locale eseguita ieri, le truppe francesi migliorarono le loro posizioni a nord del villaggio di Kemmel e fecero oltre cento prigionieri. Un reparto nemico che effettuava un'incursione fu respinto ieri mattina presso il canale Ypres-Comminee; facemmo qualche prigioniero.

Parecchi prigionieri e mitragliatrici furono da noi catturati durante la notte in scontri di pattuglie presso Metteren.

L'artiglieria nemica manifestò attività la notte scorsa e stamane di buon'ora nel settore dell'Ancre, a sud di Albert, contro le nostre posizioni avanzate ad est di Loos e a sud di Voormezeele.

FRONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 11 — Ufficiale delle ore 23:

Dopo una violentissima preparazione di artiglieria i tedeschi hanno attaccato stamane con truppe speciali d'assalto le nostre posizioni al Bois la Gaure, a sud-ovest di Mailly Raineval. Il nemico che era riuscito dapprima col favore della nebbia a prender piede nella parte nord del bosco è stato cacciato con un brillante contrattacco delle nostre truppe, le quali hanno integralmente ristabilito le loro linee. I tedeschi hanno subito gravissime perdite ed hanno lasciato nelle nostre mani un centinaio di prigionieri validi, 15 mitragliatrici e materiale.

— Lotta di artiglieria abbastanza viva nella regione Orvil Sorel.

— Giornata calma sul resto del fronte.

(S) **Parigi**, 12 — Ufficiale delle ore 15:

Bombardamenti abbastanza violenti nella regione ad ovest di Mailly Raneval. Un attacco tedesco sulle nuove posizioni francesi a nord-ovest di Orvillers Sorel ha subito un completo insuccesso. I fuochi francesi inflissero gravi perdite ai tedeschi, che lasciarono prigionieri nelle mani dei francesi. La lotta di artiglieria fu viva sulla riva destra della Mosa, nel settore Bois de Caurières–Les Chambrettes.

Ovunque altrove notte calma.

FRONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 11 — Ufficiale:

Combattimenti locali di fanteria sulla riva meridionale della Lys e sulla riva occidentale dell'Avre. Oltre a ciò, nulla d'interessante da segnalare.

SCACCHIERE BALCANICO

FRONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 11 — Ufficiale:

Sulla riva orientale del Vardar una ricognizione britannica ha messo in fuga un distaccamento bulgaro verso Gradamitza.

Le truppe serbe hanno eseguito un *raid* nelle trincee nemiche. L'avversario ha tentato una serie di colpi di mano su Dobropolje e nell'ansa della Cerna, ma è stato respinto dovunque con gravi perdite. Parecchi cadaveri tedeschi sono rimasti presso le nostre posizioni nella regione di Hokovo.

La guerra in mare

◆ (S) **Londra**, 12. — (*Ufficiale*) L'Ammiragliato comunica che uno *sloop* dragamine britannico è stato silurato da un sottomarino tedesco ed affondato il 6. Quindici uomini, tra cui due ufficiali, mancano. Si suppone che siano annegati.

La guerra in aria

FRONTE INGLESE

(S) **Londra**, 11 — Ufficiale:

Le nubi basse e la nebbia hanno impedito le operazioni di aviazione fino alle 5 pomeridiane, ma dopo le quale il tempo si è rischiarato sopra una piccola parte del fronte ove ha regnato allora fino alla notte una grande attività aerea. Oltre 14 tonnellate di proiettili sono state lanciate su Peronne, su Bapaume, su Thielt, su Douai, su Zeebrugge e sui *docks* di Bruges. I velivoli da caccia nemici sono stati attivissimi ed hanno continuamente attaccato i nostri velivoli da bombardamento. Otto apparecchi nemici sono stati abbattuti in combattimento e sei altri costretti ad atterrare privi di controllo. Nove dei nostri mancano. Una delle nostre macchine data come mancante il 4 corrente è ritornata.

Armi ed Armati

UN REGGIMENTO AMERICANO A LONDRA

(S) **Londra**, 11 — Un reggimento americano, forte di circa 3000 uomini, arrivato a Londra proveniente da un campo d'istruzione, ha sfilato per alcune vie principali e poscia è stato passato in rivista dal Re.

I soldati che avevano un magnifico portamento appartengono all'esercito chiamato alle armi dagli Stati Uniti dopo l'entrata in guerra. Soltanto il colonnello e il luogotenente colonnello facevano parte dell'antico esercito regolare degli Stati Uniti.

I soldati americani si diressero prima verso le caserme vicine al palazzo Buckingham, e, dopo un rinfresco loro offerto, si misero in marcia per sfilare davanti al palazzo di Buckingham e attraverso le principali arterie di Londra.

Numerosi edifici pubblici avevano inalberato per la circostanza bandiere americane. Immensa folla assisteva alla sfilata e fece un'entusiastica manifestazione ai soldati americani.

LA FINE GLORIOSA DELLA "STEROPE,,

La *Sterope*, nave carboniera della R. Marina varata nel 1905, stazzante 9490 tonnellate, è finita gloriosamente nell'Atlantico dopo un lungo ed impari combattimento con un sottomarino tedesco. La tragedia avvenne la mattina del 7 aprile durante il viaggio del ritorno dall'America a Gibilterra. Lesa nel fianco sinistro da una prima cannonata, si difese eroicamente per tre ore coi suoi piccoli pezzi da 76 contro i due 100 del grosso sottomarino. Mentr'essa veniva a grado a grado smantellata e rovinata nelle parti vitali, l'equipaggio, sotto gli ordini del capitano Scaparro e del tenente Schiappacasse, resisteva con ammirevole fermezza. Mentre la nave affondava, morti il capitano e il tenente, morti o feriti molti dell'equipaggio, il sottotenente Palmegiano radunò i superstiti e li fece scendere nelle lancie di salvataggio. Sospeso il tiro il sottomarino s'avvicinò. Il Palmegiano fu fatto salire a bordo, curato, invitato a rimanere per la sua sicurezza. Rifiutò, il generoso, e tornò ai compagni, dopochè il comandante del sottomarino gli ebbe espressa la sua ammirazione e stretta la mano, ripetutamente. Le lancie coi naufraghi procedettero insieme per trentasei ore, poi furono separate dall'impeto del vento e dalla furia del mare. Quella comandata dal Palmegiano, fu avvistata a 85 miglia da Lisbona da un veliero danese che ne raccolse i 31 superstiti; altri sette furono raccolti il 15 aprile dal piroscafo *Lampo*. Vogavano da otto giorni sull'Oceano, ed erano sfiniti per la fame, per la sete, per le ferite.

Ai superstiti la nostra ammirazione, alle vittime eroiche porgiamo l'omaggio riverente e commosso.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 12 — *Una conferenza del sen. T. Rossi.* — Il sen. Teofilo Rossi ha tenuto in un salone di Vinovo un'applauditissima conferenza dal titolo: *La guerra, il dovere dei cittadini e l'avvenire d'Italia.*

— *Il Comitato delle madri dei combattenti*, riunito, sotto la presidenza della contessa Eleonora Conti in merito all'azione da svolgersi dal sodalizio decise che venga formato un collegio di consulenti, chiamandovi a farne parte distinti legali disposti a prestare gratuitamente l'opera loro di consiglio e di assistenza in difesa dei diritti e dei legittimi interessi dei combattenti.

Casale Monferrato, 12 — *La sciarpa per la bandiera alla batteria Cesare Battisti.* — La città di Casale offrirà alla bandiera della batteria Cesare Battisti una sciarpa d'onore colla scritta « Casale madre augurando vittoria nel nome del martire ». La consegna della sciarpa sarà fatta prossimamente in una forma solenne.

Milano 12 — *Amilcare Cipriani* venne commemorato ieri nel salone del Conservatorio con un discorso di Edoardo Rossoni, segr. gen. dell'Unione Sindacale.

◆ (S) **Brescia**, 12. — *Oggi a Lonato vi è stata una patriottica cerimonia* per la consegna di un ricordo ai valorosi concittadini che sul campo di battaglia o in combattimenti aerei si distinsero per eroiche gesta. Intervennero tutte le autorità e il deputato del Collegio, on. Da Comò, che parlò applaudito, celebrando l'eroismo del soldato italiano e incitando all'austerità e alla disciplina per il trionfo delle rivendicazioni nazionali e dei diritti dell'umanità.

Genova, 12. — *Tre Società sotto sequestro* — Il Prefetto ha emanato un decreto col quale sottopone a sequestro la Società Corderia nazionale già Carrino e Torre di Sampierdarena, la Corderia italiana Vogel e C. e la Corderia Ligure di Conegliano Ligure. Da questo provvedimento viene assorbito il sindacato cui attualmente è sottoposta la Corderia italiana Vogel e C. Sequestratario è stato nominato il cav. Eugenio Caggetti, ispettore delle imposte di Genova.

Italia Centrale

COMMEMORAZIONE DELLA DIFESA DI LIVORNO NEL 1849.

◆ (S) **Livorno** 12. — Al Politeama Livornese, presenti le autorità, le rappresentanze delle Nazioni alleate, le associazioni cittadine e toscane con bandiere e molta folla, ha avuto luogo la solenne commemorazione dell'eroica difesa di Livorno (1849) contro gli austriaci. Parlarono il Sindaco, conte Rosolino Orlando quindi l'on. Salvatore Orlando deputato di Livorno Libero Tancredi per le Opere Federate di Milano, l'on. Salvatore Barzilai e l'on. senatore Pellerano del Fascio di Difesa Nazionale, l'avv. Mangili, il deputato belga on. Lorand, il mutilato Merini pel Comitato d'Azione di Firenze e per ultimo l'on. Comandini il quale, sintetizzando gli elevati discorsi dei precedenti oratori, trasse nuovi argomenti per dimostrare la necessità della resistenza per la difesa, la salvezza e l'integrità della patria.

Il pubblico che ha applaudito frequentemente fra vivo entusiasmo i vari oratori, ha accolto la fine del discorso dell'on. Comandini con prolungate acclamazioni, mentre la musica suonava gli inni patriottici e quelli degli alleati.

Il corteo patriottico è riuscito imponentissimo per il numero di associazioni toscane con musiche e bandiere che vi hanno partecipato.

Al corteo parteciparono anche drappelli di militari italiani, marinai inglesi e soldati francesi.

Il corteo sostò alla breccia di S. Marco, ricordante l'eroica difesa contro l'invasione austriaca nel 1849, e vengono apposte corone alla lapide commemorativa.

Parlano applauditissimi il Sindaco, Rico Bon per il Sindaco di Venezia, il prof. Serena del Comitato *Viva S. Marco* e a nome degli operai della vetreria di Murano ed il prof. Baldi di Firenze.

Indi le associazioni percorrono la città al suono degli inni patriottici.

Il Comune ed il Comitato livornese di resistenza hanno fatto apporre corone anche sui monumenti dei fattori dell'Indipendenza italiana.

Italia Meridionale

Benevento, 12 — *La « Giovane Italia ».* — Per lodevole iniziativa del prof. Adolfo Equini si è qui costituita « La Giovane Italia » composta in prevalenza di studenti. Essa ha per motto il *Facere et pati* dei romani; ha carattere spiccatamente patriottico, mirando all'educazione del popolo, alla resistenza interna, al sacrificio dell'ora presente, all'unione di tutte le coscienze strette in un sol fascio vivo di fede e di lotta.

Isole

(S) **Messina**, 12 — Proveniente da Catania è giunto il capitano della Croce Rossa americana D. S. Mac Langhlan fatto segno da parte delle locali autorità alle più cordiali accoglienze. Dopo aver visitato gli ospedali della Croce Rossa ha consegnato al Sindaco 40.000 lire da distribuire a famiglie bisognose di richiamati.

Provincia Romana

Civitavecchia, 12. — *L'inaugurazione alla Sezione dell'Asilo della Patria.* — Una bella e commovente festa ha riunito oggi le autorità cittadine e numerose personalità della capitale: l'inaugurazione di una Sezione dell'Asilo della Patria, creato in Roma ad opera del Comitato di organizzazione civile, per l'assistenza dei bimbi figli di combattenti, orfani di madre.

Da Roma sono intervenuti l'on. Callaini, deputato del Collegio, l'on. Schanzer, l'on. Amici, il sen. Venosta, il comm. Apolloni, il comm. Ascarelli, il comm. Leonardi, il comm. Croci, e altri molti cospicui cittadini, nonchè alcune signore a capo delle quali la signora Ida Magliocchetti, intelligente ed infaticabile realizzatrice, dell'Asilo della Patria. Numerosi anche i colleghi della stampa romana.

La Sezione civitavecchiese accoglie cento bambini ed è situata in una parte del convento dei cappuccini, a capo del quale sta padre Alfonso Perrone, Provinciale dei Minori Osservanti. Le autorità cittadine hanno ricevuto gli ospiti con estrema cortesia.

Erano presenti il comm. Violardi sotto-prefetto, il comm. Cosu, Commissario Regio, il comm. Giacomini Presidente dell'Organizzazione Civile, il comm. Alibrandi deputato provinciale anche in rappresentanza della Deputazione Provinciale, il cav. Ettore Baiocco, segretario del Comitato di Organizzazione Civile, il capitano Scotti presidente della Camera di Commercio, il dott. Del Pino, direttore dell'Ospedale Civile, il cav. Alessi direttore del Penitenziario, il prof. Lappino, direttore dell'Istituto Tecnico pareggiato, il colonnello cav. Ciabattini, comandante il Presidio di Civitavecchia e della zona costiera del Lazio, ecc. ecc.

Dopo una minuta visita al bel locale, ha parlato il comm. Apolloni, a cui rispose il Sottoprefetto comm. Violardi, comunicando in pari tempo il plauso del Pref. di Roma. I bambini, al canto di un inno e sventolio di bandierine, salutarono gli ospiti e benefattori.

NOTE D'ARTE

UN RISUSCITATO ED ALCUNE GIOVINEZZE.

Ieri mattina in un locale terreno quasi sotterraneo — e pur tuttavia mirabilmente adottato allo scopo — del palazzo di Valle Giulia, si è inaugurata la mostra delle incisioni di quel Luigi Rossini, romagnolo che sebbene sconosciuto quasi a tutti i presenti si rivela va nell'opera sua, dopo quasi un secolo d'oblio come un artefice poderoso del bulino, come uno studioso di rara coscienza nelle evocazioni architettoniche dell'età pagana e medioevale fino al barocco, di cui resta ancora all'urbe così caratteristica impronta.

Non è nel Rossini - tornato ieri alla dovuta considerazione degli intelligenti d'arte per la volontà di Luigi Rava e Corrado Ricci suoi concittadini e del comm. Ottavio Marini ordinatore della mostra — la fantasia scenografica che rendeva alato come il canto di un poeta il bulino del cav. Piranesi; ma le seicento incisioni nelle quali si riassume quasi intera la vita dell'artefice ravennate e di cui un centinaio appena sono esposte a Valle Giulia, danno la misura di un ingegno forse più equilibrato e profondo, più utile ad ogni modo considerato come autore di documenti storici ed archeologici - di singolare esattezza.

Non v'è pedanteria, ma fedeltà: alcuni angoli della Roma sparita che alcuni ancora ricordano, alcune scene come il mercato al Circo Agonale e la benedizione di Gregorio XVI in piazza S. Pietro affollata di popolo attorno alla Corte Vaticana e all'esercito Pontificio, le rovine della Basilica di S. Paolo dopo il famoso incendio del 1823, l'antico Porto di Ripetta, l'Arco di Costantino libero alla sua base prima di essere nuovamente interrato per attendere i nuovi restauri compiuti solo pochi anni addietro, ci riconducono agli anni della città nostra in cui la vita del popolo ebbe in Bartolomeo Pinelli il suo più giocondo ed efficace illustratore.

Notevole soprattutto è la serie degli archi trionfali romani che Luigi Rossini è andato a disegnare un po' dappertutto viaggiando da un capo all'altro d'Italia da Aosta a Taranto e in tempi in cui era difficile viaggiare.., anche più di adesso.

La mostra ha avuto un successo schietto e anche pratico, giacchè molti dei presenti tra cui ricordiamo il Ministro Berenini, l'on. Rava, Corrado Ricci, il comm. Cancellieri, Alberto Besnard direttore dell'Accademia di Francia, il prof. Hermanin, lo scultore Zocchi, l'architetto Cirilli, il prof. Munoz ed altri si sono affrettati ad acquistare numerose riproduzioni degli esemplari esposti.

***

Poco dopo questa cerimonia ufficiale, in forma necessariamente più modesta, almeno per la qualità degl'intervenuti, si è aperta al Circolo Artistico una mostra di studi e bozzetti dei soci frequentatori dell'Accademia.

L'Accademia del nudo — una volta v'era anche una sezione di costume — è una delle tradizioni che il Circolo ha saputo conservare, anche perchè l'ambiente riunisce l'elemento più giovane e vitale dell'Associazione, quella parte di soci che ama una grande libertà di manifestazioni e non predilige di valerla comunque limitata.

Infatti, volendo fare una loro piccola mostra speciale, i frequentatori dell'Accademia hanno cominciato ad abolire qualsiasi specie di giuria cosicchè, se il numero delle opere può apparire notevole non altrettanto può dirsi in genere della loro qualità.

Gli studi e i bozzetti quando non si tratti di artisti già maturi e circondati meritamente dall'aureola del successo, ma solo di giovani promettenti se non addirittura principianti non possono avere che scarso interesse e per quanto all'ultim'ora molti degli espositori abbiano voluto integrare il loro contributo con qualche pezzo di maggiore portata, l'insieme della mostra non è riuscito ad avvantaggiarsene tanto che ne risulta una specie di amalgama eterogeneo che forse sarebbe stato meglio limitare ad uso interno, invece di chiamare il pubblico e anche con eccessiva larghezza d'inviti a giudicarlo. Se la mostra poi nell'intenzione di chi l'ha promossa doveva avere uno scopo pratico di vendita d'opere e di doveroso aiuto a tanti artisti cui è stato chiesto e sempre con successo il contributo ad innumerevoli iniziative benefiche durante il periodo di guerra, francamente, ci pare, ch'essa doveva essere ordinata con criteri di maggiore distinzione, in modo da costituire un richiamo se non irresistibile, almeno efficace per la classe degli amatori d'arte.

Ricordiamo tuttavia con piacere tra i molti espositori il Biagini, il Cecconi, il Marchese, il Chiriatti, il Carbonati, il Carelli, il Cremonini, l'Abate, il Balzma, il Cancelliere, il Bessi, i due serbi, Bocovich e Lackitch, nonchè le pittrici De Angelis, Marcelli, Vitali, ecc. ecc. Alcuni lavori di scultura espongono il Giarotta, il Colucci ed altri.

L'esposizione rimarrà aperta fino al giorno 26 corrente.

CRONACA DI ROMA

QUIRINALE — Accompagnata dalle LL. AA. RR. la Duchessa d'Aosta e la Principessa Jolanda S.M. la Regina Elena si è recata a visitare l'esposizione pro-mutilati, all'Ambasciata inglese.

L'Augusta Signora ha osservato minutamente ogni oggetto facendo molti acquisti.

VATICANO — *Un discorso del Papa.* Ieri nell'aula concistoriale, alla presenza del Santo Padre, ebbe luogo la lettura del Decreto detto *del Tuto* per la Beatificazione del ven. Oliviero Plunket e per la Canonizzazione del Beato Gabriele dell'Addolorata.

Dopo la lettura dei Decreti, fatta dal segr. della Congreg. dei Riti mons. Verde il Pontefice ha pronunziato un discorso nel quale ha ricordato la vita e le virtù cristiane dei due santi.

— *Per i Quattro Tempi di Pentecoste.* — Il S. Padre per mezzo della S. Congregaz. del Concilio ha permesso che i fedeli delle nazioni belligeranti, compresi i religiosi non astretti da voto speciale, possano soddisfare all'obbligo del digiuno e dell'astinenza, prescritto per mercoledì e sabato dei prossimi Quattro Tempi di Pentecoste, in altri giorni della settimana medesima, fermo però tale obbligo nel venerdì.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE. — Oggi, alle 17, come abbiamo già annunciato, si riunirà il Consiglio Comunale in seduta pubblica ed in seduta segreta.

Per le imposte dirette. — Il Municipio rende noto che in esecuzione delle leggi e regolamenti in vigore sulla riscossione delle imposte dirette, rimarranno esposti per otto giorni in via del Campidoglio 8, i seguenti ruoli:

Imposta sui terreni bonificati - id. sui proventi dei Cons. d'amministrazione delle società in accomandita e per azioni - id. per l'imposta sui fabbricati - id. sui redditi della ricchezza mobile - id. del diritto di guerra sulla riscossione degli affitti dei fabbricati - id. sui profitti dipendenti dalla guerra.

Chiunque vi abbia interesse potrà, durante il detto periodo prenderne visione dalle 9 alle 15 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12 nei festivi.

Il Fascio romano e il Sindaco. — Il Sindaco di Roma ha ricevuto in udienza gli on. Maury e Pantaleoni e il signor Tarsia, i quali a nome del *Fascio* romano gli hanno dato notizia della manifestazione popolare che avrà luogo il 24 maggio, anniversario della nostra entrata in guerra. Don Prospero Colonna ha assicurato che, in nome di Roma, saluterà i manifestanti dal balcone capitolino.

Censurate 10 righe

Egli ha inoltre approvato che cittadini colti e patriottici possano fare propaganda per la guerra nei locali scolastici ed ha espresso il suo soddisfacimento qualora impiegati e dipendenti del Comune aderissero al *Fascio* ogni qual volta ciò fosse un loro desiderio.

PER I NOSTRI PRIGIONIERI DI GUERRA E DISPERSI.

Il 14 aprile u. s. si è costituita in Roma la *Lega nazionale tra le famiglie* dei militari prigionieri di guerra e dispersi, sotto la presidenza dell'on. Monti Guarnieri. La Lega Nazionale ha i suoi uffici nel palazzo Spinola, in piazza Campitelli, n. 3 presso l'Associazione Nazionale per l'istruzione del soldato e del popolo (Casa del Soldato) e del Fascio Romano per la difesa Nazionale.

La Segreteria (tel. 15-62) è aperta nei giorni feriali dalle ore 10-12 e dalle 16 alle 18; nei festivi dalle 10 alle 12.

La Lega Naz. si propone di cooperare con ogni mezzo efficace al rafforzamento della resistenza morale del paese, al miglioramento delle condizioni dei prigionieri di guerra, intensificare le ricerche e le indagini sui soldati dispersi, avendo all'uopo preso accordi con le autorità competenti e con un importante Ufficio Internaz. di Losanna in Svizzera, e di far giungere al Governo, sollecitamente, tutte le eque proposte e le giuste aspirazioni dei suoi Soci.

La Lega Naz. rivolge un caloroso invito a tutte le famiglie di prigionieri di guerra e dispersi, ai loro amici, alle istituzioni consimili esistenti ed in via di costituzione, agli Enti che abbiano affinità di scopi e a tutti coloro cui la sorte dei cari prigionieri e dispersi stà a cuore, affinchè, riunite in un sol fascio tutte le energie, essa possa intensificare il suo lavoro, affrontando, con serena fiducia negli affidamenti già avuti dal Governo, la soluzione dell'arduo e grave problema.

Aggiungiamo poche righe di commento. Come abbiamo dichiarato allorchè venimmo informati della costituzione di altre sezioni della Lega naz. tra le famiglie dei prigionieri, noi non possiamo che vedere col più grande compiacimento questa manifestazioni della vigile cura della Patria lontana verso gli sventurati fratelli nostri caduti in mano del nemico.

Vorremmo però che la Lega, dalla cui attività, molto ci attendiamo, non solo non agisse indipendentemente dall'opera che in silenzio, da tre anni, superando di continuo non indifferenti difficoltà, svolge la Commissione dei prigionieri della Croce Rossa, ma si mantenesse con essa in contatto, tanto più che sarebbe doloroso pensare come nel campo del bene e nell'ora che il Paese attraversa, vi siano istituzioni aventi scopi identici, non in perfetto fusione tra loro.

Non va dimenticato che noi dobbiamo alla Comm.ne dei prigionieri lo scambio degli invalidi, il riconoscimento dei prodi, la possibilità dei matrimoni e dei riconoscimenti di prole per procura, la restituzione delle reliquie, la trasmissione – senza opera di intermediari – delle liste ufficiali dei prigionieri, la istituzione delle sezioni pane – che ci resero indipendenti dai Comitati svizzeri. E se, dopo gli ultimi fatti di ottobre, l'improvviso cresciuto lavoro delle quattro sezioni, diè luogo, per queste e per varie altre ragioni che si riferiscono agli eccezionali momenti attuali, a taluni lamenti, la istituzione di nuove sezioni-pane che si sta facendo, e l'organizzazione delle sezioni-pane su un piede più vasto, permette alla Croce Rossa di assolvere con efficacia il compito suo.

Noi saremmo perciò d'avviso che la Croce Rossa che ha dal Governo il mandato ufficiale della tutela e dell'assistenza dei militari italiani caduti in prigionia, chiamasse a far parte dei suoi comitati dei rappresentanti delle famiglie dei prigionieri. Sarebbe così cementata quell'unione di energie a cui accenna il comunicato ed il pubblico – questo pubblico che non sa mai raccapezzarsi tra il pullulare dei Comitati e degli uffici di assistenza – saprebbe che l'opera dello Stato, a mezzo della Croce Rossa, e quella delle famiglie dei prigionieri sono una cosa sola, e tante anime in pena per chi soffre la peggiore delle sventure, potranno, almeno in parte, consolarsi.

All'Assoc. fra i romani. — Il nuovo Consiglio direttivo dell'Ass. fra i Romani si è riunito per fissare il programma dei lavori che dovrà svolgere nel corrente anno, e per procedere alla costituzione della Giunta esecutiva.

Sono stati eletti: a presidente, per acclamazione, l'on. march. Giorgio Guglielmi; a vice-presidenti: il comm. Vittorio Em. Bianchi, il dott. cav. Adolfo Fantini, il cav. rag. Enrico Garofalo, il dottor Mario Pons; a segretario, il cav. agr. Alessandro Leoni; a cassiere il cav. Vincenzo Tabacci; a consiglieri di presidenza: sig. Ferruccio Ambrosi; prof. Francesco Aquilanti; cav. Romolo Rebos; cav. uff. Faliero Troise.

La Giunta esecutiva si riunirà mercoledì 15 corr.

Il suicidio del comm. Cesare Facelli. — Il mese scorso il comm. Facelli era stato improvvisamente colpito da grave nevrastenia: sembrava, in questi giorni assai migliorato, ma un nuovo e più violento accesso del male, l'ha ieri condotto alla tomba.

Verso le 21,30, dopo aver cenato, diede alla sua vecchia madre, la signora Olimpia Spalla, una lettera da leggere, recandosi frettolosamente nella sua camera da letto.

Aperta la finestra slanciavasi nel vuoto, rimanendo cadavere.

La tragica scena si è svolta fulmineamente nell'appartamento da molti anni abitato con sua madre dal comm. Facelli al 3° piano del palazzo Tenerani in via Nazionale 243.

Accorsero subito i due militi della Croce Rossa Achille Cantaroli e Nicola Pinzi, che assistevano il malato e ne trasportarono la spoglia in casa: subito dopo accorreva il medico curante prof. Ferraresi, il quale non poteva che constatarne la morte.

Il comm. Facelli era notissimo in Roma, ove rivestiva importanti cariche pubbliche: era infatti libero docente di diritto civile alla R. Università, reggente del consiglio della Sede di Roma della Banca d'Italia, membro della Giunta Provinciale Amministrativa e della Commissione provinciale delle Imposte, consigliere della Società per Imprese Fondiarie.

Era stato assessore per le Finanze al nostro Comune e direttore-proprietario del *Fanfulla*.

Consigliere del Comitato Regionale della C. R. I. di Roma, era stato richiamato in servizio col grado di maggiore e quale ispettore amministrativo della IX Circoscrizione, aveva avuto importanti e delicati incarichi.

Piemontese di nascita aveva però trascorso quasi interamente la sua vita in Roma, ove contava amici ed estimatori, malgrado talune angolosità del suo carattere, che gli procuravano forti opposizioni tutti però resero sempre omaggio alla sua intelligenza e alla sua rettitudine. Aveva 58 anni.

Alla veneranda madre dell'estinto, così duramente provata, vadano le profonde nostre condoglianze.

Il Congresso dell'Unione Socialista. — I giornale a due pagine ci vieta di dare un esteso resoconto del Congresso dell'Unione socialista italiana, inaugurato ieri nella sala dei concerti al teatro Costanzi. Ne siamo dolenti ma... dura lex!

I presenti all'inaugurazione erano circa 300 tra cui i Ministri on. Berenini e Bissolati ed i deputati on. Basile, Canepa, Arcà, Drago, Bonomi, Ivanoe, Mazzolani e De Ambris.

Aperta la seduta da *Vercelloni*, hanno parlato *Paolo Mantica* e *Guido Podrecca*.

Si è quindi, e istituito l'ufficio di presidenza, che è riuscito composto degli on. Arcà e Canepa; di Grassi e Sabatini.

Libero Grassi che ha assunto la presidenza, ha dato la parola all'on. *Mazzolani* il quale ha portato l'adesione del partito repubblicano.

Hanno parlato: il dott. Sesian, gli on. *De Ambris*, Bissolati e Berenini, la sig.ra Sorgue, Vercelloni e Cleonte Boscolo il quale ha proposto l'invio di un telegramma al gen. Diaz.

Nel pomeriggio, alle 16 si è tenuta una riunione privata alla Federazione del Libro in piazza di Trevi.

Oggi cominciano i lavori del Congresso. Ecco l'ordine del giorno:

1. *Costituzione e programma* (relatore: Paolo Mantica);

2. *Azione socialista internazionale* (relatori: Giuseppe Canepa, Francesco Arcà, Giuseppe Bicchieri);

3. *Problemi economici* a) Sopraprofitti di guerra (relatore: Alceste De Ambris); b) Problemi della terra (relatori: Ettore Ciccotti, Aurelio Drago, Francesco Pullè); c) Approvvigionamenti e consumi (relatori: Attilio Susi, Donato Bachi);

4. *Rapporti con le organizzazioni operaie* (relatori: Clemente Pinti, Tullio Masotti, Giovanni Lerda);

5. *Stampa* (relatori: Amerigo Rossetti, Michele Terzaghi);

6. *Azione politica e parlamentare* (relatori: Mario Silvestri, Virgilio Vercelloni).

LE STAMPE DI LUIGI ROSSINI A VALLE GIULIA.

Ieri mattina, alla presenza del Ministro della P. I. on. Berenini, è stata inaugurata la mostra delle stampe di Luigi Rossini, rimessa alla luce con paziente cura ed ordinata, dall'on. Rava.

Le acque forti del Rossini, vissuto fra il 1790 e 1857 e ritenuto da alcuni discepolo del Piranesi, posseggono una finezza prospettica meravigliosa ed una esattezza rigorosa. Certamente che gli studiosi della storia e dell'arte hanno per tal fatto un prezioso materiale da compulsare nelle loro indagini.

Tra i presenti il sen. Pasolini, l'on. Rava, l'on. Teso, il comm. Lusignoli ed il pittore Besnard, quest'ultimo recante il fraterno omaggio dell'arte francese.

È ancora il comm. Corrado Ricci, dirett. gen. delle Belle Arti, il comm. Marini, il prof. Hermanin, ecc.

Dopo l'inaugurazione venne fatta una rapida visita alla Galleria.

La Mostra all'Assoc. Artistica Internazionale. — Ieri mattina, con l'intervento di numeroso pubblico, di signore, di artisti e di personalità, si inaugurò la mostra di studi e bozzetti eseguiti dai soci che frequentavano l'accademia del nudo.

In quattro sale sono disposte circa 400 piccole opere di diverso valore, ma tutte interessanti e di indirizzi d'arte i più disparati. Il Ministro della P. I. on. Berenini ed il Sottosegretario on. Roth e il Sindaco di Roma inviarono il più vivo plauso per la iniziativa della mostra.

Alcune opere già sono state vendute e, data la natura della Mostra, si ritiene che ad essa non mancherà anche il successo finanziario.

Fra le signore e signorine presenti notate: Rosina Bassani, Amelia Colasanti, contessa Margherita Nell Da Costa, Storoni, Petragnani, Scalera, Artom, Antonini, Veneziani, marchesa Rangoni, contessa Prampolini, Di Carlo, Balzani, Solentino, Soave, De Angelis, Troisi.

Fra gli uomini, oltre il pres. Cesare Bazzani che faceva gli onori di casa col segretario dott. Colasanti e con gli organizzatori della mostra Augusto Rossini, Eugenio Cisterniti e Alfredo Biagini, notati: comm. Pellegrino Ascarelli gen. Turnal, prof. Carelli, Bucci, Montani, Abate, Marchiafava, Pisatania, Sauvage, cap. Muzmeci, arch. del Debbio, prof. Cancelliere, bar. Dantotta, cap. Redischi, prof. Giulio Ferrari, Umberto Antonini, Cataldi, bar. Negroni, Norberto Pazzini, marchese Rossi, cap. Canevacci, festeggiatissimo dai colleghi artisti per la medaglia al valore militare, e parecchi altri ufficiali fra i quali alcuni dell'esercito serbo e degli altri paesi alleati.

Esposizione. — Dal 15 al 30 corr. nelle vetrine di Haas, (via Condotti angolo Corso) gentilmente favorite dalla Ditta, avrà luogo una vendita di camiciette e vestiti da spiaggia eseguiti dal Laboratorio Villa Spada, laboratorio, che, dal principio della guerra, dà lavoro a 60 bambine di richiamati di Trastevere, vive di vita propria e produce così elegantemente che i suoi lavori vengono spediti in Francia e in Inghilterra. E' una piccola industria che resterà anche dopo guerra e che educando le figlie del popolo dà loro modo di bastare a sè stesse. Siamo certi che gentili signore non vorranno mancare di dare, sia pur soddisfacendo al proprio gusto, appoggio ad una istituzione che è fra le buone e lodevoli della nostra città.

La bandiera della Scuola Civile di Aeronautica. — Ieri mattina all'*Augusteo* si svolse la cerimonia della consegna della bandiera alla Scuola Civile di Aeronautica, alla presenza delle Autorità civili e militari e di numerosa folla di invitati.

Parlarono, applauditi, il cav. Laici, segr. gen. della Scuola, il principe on. Di Scalea, il Commissario Gen. per l'Aeronautica on. Chiesa ed il comm. Marcelli, pres. della Scuola.

Alla Magistrale Romana. — Ieri, in seguito alle elezioni avvenute il 5 corr., furono proclamati:

Pres. di comm.ne: Zecchi prof rag. Aurelio.

Vice-pres. Neri Giuseppina.

Consiglieri di 1ª categoria: Pitolli Guidoni, Balduzzi Francesco Prima, Maddaloni, Fantoni, Arpini, Faiola.

Consiglieri di 2ª categoria: Contin, Salvatti, Pingitore, Ruocco, Colangeli, Bilancini, Colombo, Dogliani.

Censori: Marinelli e Paganelli.

Probiviri: Graziani, Angelini.

Membri della Comm.ne prestiti: Traversini.

Portabandiera: Catini e Valeri.

Si dichiarò il ballottaggio fra i candidati alla presidenza dell'Assemblea: Pupetti Desiderio e Permattoi Zonsi che riportarono ciascuno 221 voti e fra i candidati alla carica di cassiere Magnarelli e Avenali, perchè non riportarono la maggioranza assoluta dei voti.

All'Ospedale Militare dell'Addolorata. — Un numeroso stuolo di esimi artisti quali Mattia Battistini, la sig.na Luci Marcella, il violinista prof. Sandri Umberto, e la pianista Ada Danerio, ha procurato ai valorosi feriti dell'ospedale dell'Addolorata al Celio, un'ora di svago.

L'insuperabile Mattia Battistini deliziò l'uditorio cantando il «Dio possente» dal *Faust* ed il «prologo» del Pagliacci, prestandosi di buona voglia ai numerosi *bis* richiesti.

La sig.na Marcella Luci, dalla voce squisita di soprano, cantò la romanza della *Traviata*, quella della *Butterfly* ed una dell'*Amico Fritz*. La sig.na Ada Danerio eseguì ottimamente uno dei brani più difficili del Liszt.

Il prof. Sandri interpretò efficacemente la *Meditazione* della *Thaïs*, e la deliziosa *Serenata* di Pierné.

Sedette al piano il valentissimo conte Emilio Blumensthil.

Tutti gli esecutori furono applauditissimi ed ebbero sentiti complimenti dalle autorità e dai convenuti, unitamente alla signora Mazza ed al cap. De Paolis, ideatori, ed organizzatori instancabili delle gentili riunioni.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Al Lyceum. — Ieri il pittore Aristide Sartorio, chiuse il ciclo delle sue conferenze artistiche parlando sul *Valore economico delle Belle Arti in Italia.*

L'illustre artista, che dimostrò come l'Italia sia la prima nazione del mondo per i tesori d'arte e per i suoi ingegni sommi, fu vivamente complimentato dall'eletto pubblico convenuto al *Lyceum*.

— Nella riunione che vi fu alla Sezione lettere fu commemorato da Antonietta Bessone Aureli il giovane poeta Vittorio Locchi perito per la patria. L'egregia scrittrice tratteggiò la simpatica figura del ventenne eroe con l'usata immaginosa parola e con squisite espressioni commosse vivamente l'uditorio. Lesse poi con armonica intonazione il poemetto del Locchi, ottenendo il plauso di tutti gl'intervenuti.

Gli Stati Uniti e la guerra. — Ieri sera, nella sala società della mutua assist. fra gli impiegati Civili di Roma in via Nazionale 82, il prof. Altrocchi del *Bureau of American public information* parlò sul tema *gli Stati Uniti e la guerra.* L'oratore con rapida e chiara sintesi illustrò l'opera compiuta dall'esercito americano, e riconfermò la volontà incrollabile di Wilson di continuare la guerra sino alla completa vittoria. La conferenza venne illustrata da proiezioni di occasione. L'oratore fu calorosamente applaudito dal numeroso pubblico.

Università popolare romana. — Oggi al Collegio Romano alle 20,30 il prof. Mario Casalini parlerà sul tema: *Assistenza agli orfani di guerra.*

L'ingresso è libero.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Tentato suicidio. — Il soldato Andiari Giuseppe di a. 26 ab. in via Mastrogiorgio 31, ieri alle ore 13,30, nella caserma dei carabinieri in via Muzio Clementi, per dispiaceri intimi, tentava suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo.

All'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

Rinvenimento di un cadavere. — L'altra mattina il pescatore Pasquale Nicoletti, nei pressi della Magliana, rinvenne nelle acque del Tevere il cadavere di un ragazzo dell'apparente età di 12 anni.

Venne trasportato alla *morgue*, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Collutazione in tram. — Il tipografo Pietro Gismondi di a. 17 ab. in piazza San Cosimato 10, l'altra sera a ponte Garibaldi, voleva montare sul tram della linea 3 mentre era al completo. Un individuo, rimasto sconosciuto, si oppose sferrando pugni. Il Gismondi per rispondere, invece di colpire l'individuo ruppe il vetro, ferendosi alla mano destra. Alla Consolazione è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Il lavoro dei ladri. — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati mediante scasso nella macelleria di Bottoni Rolando in via XX Settembre 58, rubarono carne e danaro per un valore di circa 1500 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Castro Pretorio.

Mortale malore. — In un prato vicino alla caserma dei carabinieri della stazione dei Sette Camini, l'altro giorno Giovanni Smeraldi di a. 60 colpito da improvviso malore cessava di vivere.

Dopo le constatazioni del Pretore del VI Mandamento, ieri il cadavere fu trasportato al Verano.

Il solito sconosciuto. — Nei pressi della propria abitazione in via Macerata 32, ieri sera, Emilia Persiolidi a. 32, senza alcun motivo fu aggredita e ferita alla testa da un individuo rimasto sconosciuto.

Accompagnata all'ospedale di S. Giovanni, fu giudicata guaribile in 12 giorni.

Vigilate i bambini. — Ieri sera alle ore 19,30 Lorenzo Paolone di a. 5, nel salire le scale della propria abitazione in via Tor dei Conti 7, cadde producendosi contusioni al capo.

All'ospedale della Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

— Ieri alle ore 16,25 Graziella Policardi di a. 8, mentre giocava cadde nella tromba delle scale della propria abitazione in via Messina 30, riportando contusioni al capo.

Al Policlinico, fu trattenuta in osservazione.

Risse. — In Piazza Malabarba ieri alle ore 14, Flavia Croce di a. 25 ab. in via Sabelli 64, per motivi di gelosia, venuta a lite con il marito Alfredo De Vincenzi di a. 26, riportò una ferita di coltello al torace.

Al Policlinico, fu giudicata guaribile in 10 giorni.

— Ieri sera al Corso d'Italia, Massimo Fortuna di a. 18, per futili motivi venuto a lite con il portiere Bernini Romolo di a. 26, riportò contusioni al capo.

I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo, lo giudicarono guaribile in 8 giorni.

— Alle ore 15 di ieri, Cristina Sabatini di a. 56, per futili motivi, nella propria abitazione al viale Scalo merci S. Lorenzo 47, venutea lite con Giovanni Tibaldi, di a. 23, riportò una ferita di rasoio alla gamba sinistra.

All'ospedale di S. Giovanni, fu giudicata guaribile in 6 giorni.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO

Concerto Mugnone - De Angelis

Esito trionfale ha ottenuto il concerto di ieri: la vasta sala era gremita di pubblico in ogni ordine di posti: in anfiteatro, nelle gallerie si accalcava una folla immensa: e gli applausi che vennero tributati a Leopoldo Mugnone, animatore geniale e suggestivo della massa orchestrale e corale: e a Nazzareno De Angelis il mirabile cantante, furono oltre ogni dire imponenti.

L'orchestra attenta e sicura, il coro, concertato con il consueto zelo dal m. Casolari; furono trascinati dalla erompente foga di Mugnone, che ebbe due ecc enti coadiutori nei maestri Martino e Traversi.

Il programma italianissimo, si iniziò colla sinfonia della *Norma*.

Seguì l'aria di Filippo del *Don Carlos*, che il De Angelis disse in modo mirabile, sfoggiando i tesori della sua voce meravigliosa, e le profonde sue doti interpretative: fu acclamatissimo. Nè minore entusiasmo destò il famoso coro dei *Lombardi*, di cui si volle la replica.

Chiusero la prima parte del programma gli intermezzi di *Cavalleria* e dei *Pagliacci* che ebbero nel Mugnone un possente espositore.

Dopo il preludio su un tema dello *Stabat* di Pergolesi, e la *Serenata calabrese* di Serrao, esse pure applauditissime, entusiasmarono i tre brani del glorioso *Nabucco* verdiano: la *preghiera di Zaccaria*, la sinfonia, il coro e la *profezia di Zaccaria*, di cui non si saprebbe se più lodare la evidente, impetuosa direzione del Mugnone: o la meravigliosa espressione del De Angelis ed ambedue furono rinnovate entusiastiche accoglienze, sicchè non potevasi più degnamente e felicemente chiudere lo splendido concerto.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Il *Don Pasquale* datosi ieri dinanzi a un uditorio affollato ha avuto nuovo e vivissimo successo.

Lo spettacolo si svolse tra continui applausi per tutti gli ottimi interpreti dello spartito.

Rosina Storchio, una eccezionale *Norina*, il comm. Kaschmann, impareggiabile interprete della figura del protagonista, il tenore Macnez, cantante e dicitore efficacissimo, e il baritono Danise, un signorile dott. *Malatesta*, comparvero, festeggiatissimi, alla ribalta insieme con l'egregio m. Panizza.

— Questa sera riposo e domani prima della *Favorita* col tenore Borgioli, la sig.na Farluga, il Danise e il Cirino. Mercoledì, a prezzi popolarissimi, *Mosè*; giovedì *Don Pasquale* e quanto prima *Andrea Chenier*

Quirino. — Stasera terz'ultima recita della Comp. «Città di Milano» colla brillantissima operetta *Casta Susanna* protagonista incomparabile Florina Cristoforeanu.

Domani sera spettacolo in onore del valoroso direttore della Compagnia Dante Maleroni.

Giovedì prima recita della Compagnia drammatica diretta dall'illustre attore Alfredo De Sanctis con la commedia *Il colonnello Bridau*.

Valle. — Stasera *Il deputato di Bombignac*: domani *Scampolo*.

Nazionale. — Stasera spettacolo a beneficio della cassa di previdenza e delle famiglie dei soci richiamati alle armi dell'Associazione orchestrale romana, con la *Lucia di Lammermoor*.

Sabato, colla *Norma*, inaugurazione della nuova stagione lirica.

Manzoni. — Questa sera ultima rappresentazione delle scene romanesche *amori de notte*. Seguirà *acqua salata*. Domani prima rappresentazione di *Radioscopico*, un atto drammatico di cui sarà protagonista Petrolini.

Morgana. — La Compagnia Scarpetta rappresenta stasera la famosa commedia *Miseria e nobiltà*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.

Quirino. — *La casta Susanna*, ore 21.

Valle. — *Il deputato di Bombignac* ore 21.

Nazionale. — *Lucia di Lammermoor*, ore 21.

Manzoni. *Amori de notte, Acqua salata*, ore 21.

Morgana. — *Miseria e nobiltà*, ore 21.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21,30.

Cinematografi

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico, dalle 17 alle 22.

Corso Cinema teatro. — Spettacoli cinematografici, dalle 17 alle 22

Lotteria Nazionale

Aumentare il proprio bilancio senza fatica è cosa molto facile, ma per ottenere questo felice risultato, bisogna non essere indolenti.

Il **5 Giugno 1918** verrà estratta in Roma una **Lotteria Nazionale** con premi in contanti per lire **150.000** a favore della **Croce Rossa Italiana**.

Il primo premio, è della rilevante somma di lire **100.000** che ognuno può guadagnare togliendosi di tasca una lira, per acquistare un biglietto della Lotteria medesima. Oltre a compiere un atto patriottico e generoso si possono vincere somme rilevanti e che vengono pagate subito e senza alcuna ritenuta.

Vi consigliamo di seguire il nostro consiglio; affrettatevi senza tanto pensarci ad acquistare subito uno o più biglietti di questa Lotteria, che verrà estratta irrevocabilmente il giorno **5 Giugno 1918** e che trovansi in vendita in numero limitatissimo, in forza della legge di concessione, presso le Banche, Banchieri, Uffici di Cambio, Banchi Lotto, tabaccai, Uffici Postali e dove è esposto il cartello della vendita dei biglietti medesimi.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 13 Maggio 1918. - La 2.a Custodia vende gli ori impegnati l'11 Aprile 1917.

Le cure dei

Rinomati Fanghi

dalle

TERME DI STIGLIANO

si fanno in ROMA

presso

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio n. 19

Ultime Notizie

Firma Luogotenenziale

Ieri mattina S.A.R. il Luogotenente Generale del Re ricevette i Ministri per la firma dei decreti.

Camera dei Deputati

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

E' stata presentata alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione:

«I sottoscritti interrogano il Ministro dell'Interno e il Commissario dei Consumi sulla necessità, almeno limitatamente ai prossimi mesi di raccolto, di aumentare la razione ai contadini, per metterli in grado di sostenere le nuove prossime fatiche». - Firmati: Carboni, Zegretti, Piccirilli.

Le Associazioni agrarie di Capitanata AL GOVERNO.

Giungeranno domani a Roma i rappresentanti della Federazione Agraria di tutti gli enti e Associazioni agrarie di Capitanata per esporre al Governo del Re e specialmente al Ministro d'Agricoltura il minimo fabbisogno di tutto quanto occorre per assicurare la rapida mietitura dei cereali del *Tavoliere*. Sono anche convocati i deputati della provincia con a capo S.E. Salandra, il quale ha già ricevuto dal ministro Miliani affidamenti che possono in questa ora tranquillizzare l'animo degli agricoltori. Confidiamo che le dichiarazioni che sarà per fare il governo possano essere seguite dai fatti concreti.

Opera Naz. pro-Combattenti

Il Ministro Guardasigilli con una circolare ai Direttori Generali ed ai capi degli uffici autonomi del suo Ministero, l'invita a diffondere la nobile e patriottica iniziativa del Comitato per l'Opera Naz. pro-combattenti ed a raccogliere le sottoscrizioni dei funzionari dipendenti.

Concorde l'adesione dei funzionari.

Il Ministro ha inoltre inviato una circolare ai Capi delle Corti di Cassazione e di Appello pregandoli d'invitare i magistrati e funzionari di Cancelleria a dare il loro contributo.

Il Primo Presidente ed il Procuratore gen. della Corte di Cassazione di Roma hanno aderito con nobile slancio.

L'affare Parodi e C.

(S) **Genova**, 12. — In seguito a mandato di cattura dell'autorità giudiziaria, è stato arrestato il Direttore tecnico della Corderie Nazionali Armia Germano.

Gli aumenti ai parroci

Il D. L. 17 marzo 1918 n. 390 che elevava l'assegno supplementare dei parroci sino a portarne la congrua, compresi i prodotti casuali, a lire 1000, a datare dal 1° febbraio 1918 e fino a tutto l'esercizio finanziario successivo a quello in cui sarà pubblicata la pace, è stato modificato nel senso che l'aumento è concesso a partire dal 1° febbraio 1918 senza alcun termine.

La lotta contro la fillossera

Il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di decreto col quale è data facoltà ai Consorzi antifillosserici di elevare il contributo consorziale di cui all'art. 28 del T. U. 23 agosto 1917 n. 1474, fino a lire cinque per ettaro di vigneto o di terreno vitato. I Consorzi antifillosserici potranno devolvere parte del contributo consorziale ad indennizzare i proprietari delle viti distrutte a seguito delle operazioni di lotta contro la fillossera disposte dal Ministero dell'Agricoltura su parere favorevole della Commissione consultiva per le malattie delle piante.

Ministero Guerra

Ufficiali inferiori e viaggi in ferrovia

In modificazione delle norme inserte nella recente circolare ministeriale, il Ministro Zupelli ha disposto che dal 20 corr. gli ufficiali inferiori, mobilitati e no, viaggianti per licenza possano servirsi di qualunque treno ordinario sempre che si assoggettino al pagamento del biglietto a tariffa ordinaria.

Ministero Agricoltura

Per la piccola proprieta'

Il Ministro Miliani ha indetto pel 15 corr. una riunione della Commissione per gli studi per la difesa e la conservazione della piccola proprietà rurale e montana.

Ministero Lavori Pubblici

Costruzioni ferroviarie

Il Ministero ha stanziato la somma di circa 37 milioni per lavori urgenti o complementari sulle seguenti principali ferrovie in corso di costruzione a cura diretta dello Stato:

— Completamento della ferrovia Cuneo-Ventimiglia;
— Costruzione ferr. Fossano-Mondovì-Ceva;
— id. direttissima Genova-Tortona;
— id. tronco Poggio Rusco-Verona;
— id. ferr. direttissima Firenze-Bologna;
— id. Sant'Arcangelo-Urbino;
— id. congiunzione Roma Termini-Roma Trastevere;
— id. direttissima Roma-Napoli;
— id. complementare della Sicilia;
— id. linee della Basilicata.

INFORMAZIONI ESTERE

NELLA SERBIA OCCUPATA.

(S) **L'Aja**, 11 — Rispondendo ad una protesta della Legazione serba, la Legazione d'Austria-Ungheria riconosce che esiste in Serbia una viva agitazione contro le Potenze occupanti e che un centinaio di Sindaci delle regioni occupate furono allontanati. La Legazione austro-ungarica cerca di giustificare gli ostaggi, le contribuzioni di guerra e le altre misure repressive.

L'IMBOTTIGLIAMENTO DI OSTENDA E ZEEBRUGGE.

(S) **Parigi**, 11 — L'ammiraglio Fournier svolge nel *Matin* varie considerazioni sull'efficacia dell'imbottigliamento di Zeebrugge e di Ostenda, che qualifica il più bel fatto d'armi della storia navale. Questo lusinghiero apprezzamento si ripercuote sui marinai francesi non soltanto perchè parteciparono alla azione, ma perchè, come nota l'ammiraglio, l'adozione dell'offensiva strategica contro i sottomarini è dovuta in buona parte alla tenacia dei tecnici francesi.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 11 — Il tenente Mornet, continuando la requisitoria nel processo del *Bonnet Rouge*, esamina le imputazioni che pesano su Duval, che mostra come il principale agente del tradimento e per il quale chiede la pena di morte.

Chiede poi contro Joucla una pena proporzionata alle colpe imputategli circa il viaggio a Barcellona.

Richiede poi contro Marion, Landau e Goldsky le pene previste per intelligenza col nemico, contro Vercasson, per commercio col nemico e contro Laymarie per complicità in commercio col nemico.

L'udienza è rinviata a domani.

OLANDA

(S) **Amsterdam**, 11 — Un biplano tedesco ha atterrato a Dithuisen. I due occupanti sono stati internati.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.